

Telecom, in cda il nodo-rete

Il vertice

I due fronti caldi di Telecom, la cessione di Tl Media e il progetto di scorporo della rete, oggi al vaglio del cda. Ma nella riunione si farà solo il punto sullo stato dell'arte.

Mediobanca e Citi, gli advisor che curano il processo di dismissione di Tl Media, hanno raccolto le offerte non vincolanti e le presenteranno al board.

Oggi ci sarà poi un aggiornamento sul progetto dello scorporo della rete e del dialogo con la Cassa Depositi e Prestiti. Anche i piccoli azionisti dell'Asati premono perché venga costituita la newco «entro dicembre 2012» sostenendo che non ci sia da perder tempo perché «è un'opportunità disponibile per poco tempo». Il presidente esecutivo di Telecom Franco Bernabè ha già detto che i tempi sono maturi, soprattutto grazie alla nuova direttiva Ue che dovrebbe essere emanata a gennaio 2013. Il progetto non è finalizzato a fare cassa, precisa Bernabè, e il suo scopo non è avere Cdp come azionista o rinazionalizzare l'in-



La lettera

I piccoli azionisti dell'Asati: creare una newco con la Cassa depositi. Ma per l'Antitrust è negativo l'esperimento del Trentino. Il board oggi anche sulla vendita di Timedia

frastruttura. Il fine è anche «restituire flessibilità operativa a Telecom». Su questo progetto, che ha come obiettivo finale lo sviluppo della rete di nuova generazione in Italia, incombe il parere negativo dell'Antitrust sull'accordo che per la rete Ngn Telecom ha già avviato in Trentino, creando una società mista pub-

blico-privato. Non basta che sia stata effettuata una procedura di consultazione ad hoc degli operatori economici potenzialmente interessati ma si sarebbe dovuta fare una gara. La Provincia di Trento però ha già fatto sapere che chiarirà con Agcom le procedure seguite, certa di si tratti «di un equivoco».

